

- 11,60—12,10 Terreno sabbioso, con acqua saliente a circa 2 metri dal suolo e con portata di 100 litri al 1', ma molto calcarifera.
12,10—52,10 Terreno marnoso-argilloso, compatto, impermeabile.

In generale i pozzi eseguiti nel bassopiano del Tanaro per trovare acqua potabile per la regione di Neive e di **Castagnole Lanze**, spingendoli a 10-15 sino, talora ad una ventina di metri di profondità, incontrarono solo acqua scarsa (talora però anche 10 litri al 1" con forte pompaggio) e non troppo buona, talvolta però migliore alla distanza di una cinquantina di metri dal Tanaro; quindi talora essa è usata per alimentazione di contadini o, meglio, per irrigazione di orti.

Nella **Valsellera**, a sinistra della strada da **Neive** al Tanaro, presso la **C.^a Rigo**, fu fatto dalla Società «CREA» un pozzo attraversando dopo metri 2,50 di terreno argilloso-calcareo, una potente serie di strati marnoso-argillosi compatti, impermeabili del Miocene; per cui il pozzo fu arrestato alla profondità di 50 metri, riuscendo completamente negativo, come era da prevedersi.

A **Canelli** presso **C.^a Soria bassa**, a 2 Km. ad Est del paese, in proprietà D. Ruggiu, nell'aprile del 1927, fu trivellato un pozzo sino alla profondità di 168 metri, attraverso la serie marnoso-arenacea del Miocene, incontrando la seguente serie complessiva:

- | | |
|------------|--|
| 0—1 | Terreno vegetale e rimaneggiato. |
| 1—12 | Terreno marnoso. |
| 12—130 | Terreno argilloso-marnoso grigio. |
| 130—130,50 | Strato arenaceo compatto. |
| 130,50—166 | Marne calcaree, fossilifere, un po' acquifere. |
| 166—168 | Terreno sabbioso, fossilifero, acquifero. |

L'acqua di questo pozzo sale a m. 1,30 sul terreno, con un efflusso di litri 2 al 1"; è un'acqua con leggero sapore sulfureo, con temperatura di 14°; durezza totale (in gradi francesi) 27°.

Nella regione di Canelli sonvi altri pozzi artesiani, profondi tra 150 e 170 metri, con acqua minerale spesso lievemente purgativa.

I pozzi comuni del paese pescano in una falda acquifera che si riscontra verso 8—9 m. di profondità.

A **Castelnuovo Belbo** (Est di Incisa), nel 1931, il sig. D. Ferrero fece una trivellazione (un campione, da — 14 metri, è conservato nel Museo geologico del Politecnico di Torino, al N.° 39.235 d'Inv.) che mostrò la seguente serie: